

Educazione storica, sociale e geografica

storia

Grandeur e Commonwealth: confrontare le monarchie europee

Linea guida condivisa. Progettare, progettarsi.

Compito unitario in situazione. In un setting di sottogruppo, sviluppare una relazione finalizzata all'esposizione orale, che ponga a confronto i due modelli politici, individuando, rispettivamente, punti di forza e criticità. Argomentare le rispettive posizioni di gruppo in situazione di *role-playing* in classe.

possibilità ai ragazzi di porne a confronto i differenti sviluppi. Tutti i contributi verranno poi socializzati e, in seguito, l'insegnante porterà a sintesi le produzioni facendone emergere i punti di forza e le criticità (*All. 1 e 2*).

Fase 2. Modelli politici nel Seicento. L'analisi di documenti specifici rafforzerà negli alunni la consapevolezza delle radici storiche e degli sviluppi dei due modelli politici (*All. 3 e 4*). Questi verranno prima letti in classe e poi distribuiti ai sottogruppi per essere messi a confronto.

Redatte tra il 1666 e il 1671 da due segretari, Pèrigny e Pellison, *Le Memorie di Luigi XIV per l'istruzione del Delfino*, rappresentano emblematicamente il *modus* di buon governo del monarca a cui si attribuisce la celeberrima frase: «Lo Stato sono io».

Costantemente riviste dal re stesso, *Le Memorie* rappresentano l'esposizione ordinata dei pensieri politici del sovrano, sperimentati su casi concreti e quasi finalizzati al completamento della propria educazione. Nel complesso queste note definiscono con chiarezza la concezione che Luigi XVI aveva del potere.

Fase 3. Elaborazione e produzione. Dopo aver consultato i documenti, gli alunni procederanno alla stesura individuale di una relazione. Come fase propedeutica, per agevolare l'attività, l'insegnante potrà fornire ai ragazzi strumenti riassuntivi (*All. 5*) di raccolta e sintesi delle informazioni, anche allo scopo di omogeneizzarne il *format*. Il loro profilo valutativo e auto-valutativo consentirà, inoltre, l'individuazione dello "stato dell'arte" della classe rispetto alle tematiche trattate.

Verifica, valutazione, monitoraggio.

La valutazione potrà articolarsi in due parti: la prima riguarderà il completamento delle schede propedeutiche la stesura della relazione, fornite dall'insegnante e una successiva sarà relativa all'elaborato stesso.

Nella prima parte della verifica ognuno dei dieci *item* complessivi, riguardanti la politica della Francia nel '600 e il completamento dei nessi di causalità relativi all'Inghilterra, vedrà un punteggio da 1 a 5. Il livello di *accettabilità* sarà raggiunto con un punteggio di 30/50, mentre l'*eccellenza* è prevista per la fascia da 40/50 a 50/50. Per la seconda parte, i criteri di valutazione rispetto la relazione scritta andranno a testare:

1 La chiarezza e originalità nelle espressioni (punti da 1 a 5).

CLASSE SECONDA

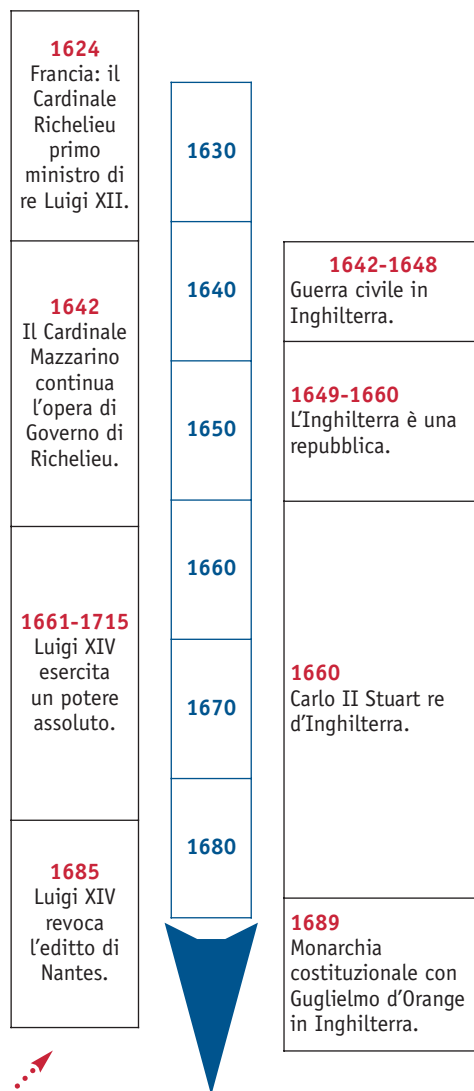
Obiettivi formativi.

- L'alunno:
- usa fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze sui modelli proposti;
 - pone a confronto e problematizza i due modelli politici analizzati;
 - seleziona, scheda e organizza le informazioni raccolte condividendole con i compagni in situazione di sottogruppo;
 - produce una relazione finalizzata all'esposizione orale.

Attività laboratoriali. Fase 1.

L'analisi dei modelli politici attraverso le fonti. Gli alunni focalizzeranno l'attenzione sulla situazione politica di alcuni stati europei nel Seicento: in Inghilterra, a seguito di una rivoluzione, si afferma un modello di stato in cui il potere del re viene limitato dalle leggi e dal Parlamento, mentre in Francia, al contrario, i re riescono a dominare tutta la società. La Spagna, che aveva dominato la scena politica ed economica del Cinquecento, era entrata in una fase di declino. Sul piano politico, il posto della Spagna come maggiore potenza europea venne occupato dalla Francia, che nel corso del Seicento si avviò a diventare la più grande potenza politica e militare dell'Europa.

In Francia, inoltre, sempre nel Seicento, si verificò un'importante novità nel modo di governare: il potere del re si affermò sconfiggendo gli altri, in primo luogo quello dell'aristocrazia, diventando *assoluto*. Per aiutare i ragazzi a comprendere i passaggi storici che portarono al configurarsi dei due differenti sistemi politici, l'insegnante potrà declinarne le fasi grazie ad una linea del tempo tematizzata in cui compariranno date e momenti chiave che si intende mettere in luce. Un esempio...



Rispettando l'ordine cronologico, a ogni sottogruppo sarà dato il compito di produrre approfondimenti relativi agli avvenimenti riportati sulla linea del tempo. Si suggeriscono coppie di argomenti che rispettino una certa contemporaneità nei due paesi per offrire la

Allegato 1

FRANCIA nel Seicento

- Indebolimento del potere regio sotto Maria de' Medici;
- rafforzamento dell'autorità monarchica grazie al cardinale Richelieu e a Luigi XIII prima, al cardinale Mazzarino e a Luigi XIV poi;
- regno di Luigi XIV:
 - i nobili sono di fatto privati del potere, ma vivono sfarzosamente alla corte di Versailles;
 - il primo Ministro Colbert risana le finanze;
 - sviluppo dell'industria manifatturiera;
 - acquisizione di nuovi territori e rafforzamento del potere *assoluto*;
 - il re persegue l'unità religiosa limitando i privilegi dei protestanti e costringendoli di fatto a lasciare il paese;
 - quando tenta di allargare la propria supremazia in Europa, la Francia viene sconfitta dagli altri stati coalizzati nella Lega di Augusta.

Lessico specifico: analisi del termine *assoluto*.

Allegato 2

INGHILTERRA nel Seicento

- Alla morte di Elisabetta I, salì al trono Giacomo I Stuart;
- il suo successore, Giacomo I Stuart si alleò con la Chiesa anglicana contro il Parlamento;
- 1642: guerra civile e sconfitta del re;
- il sovrano, Carlo I, viene giustiziato. Per la prima volta in Europa un re viene ritenuto colpevole di tradimento nei confronti del suo popolo;
- viene proclamata la repubblica, il *Commonwealth*, guidata da Oliver Cromwell;
- Cromwell esercita il potere in modo dittatoriale, con una politica aggressiva;
- alla morte di Cromwell si restaura la monarchia;
- nuova rivolta e sostituzione del re con Guglielmo III di Orange-Nassau;
- promulgazione della *Dichiarazione dei diritti* e della monarchia costituzionale e parlamentare.

Lessico specifico: analisi del termine *Commonwealth*.

- 2 L'uso di un lessico appropriato e ricco (punti da 1 a 5).
- 3 La pertinenza del contenuto (punti da 1 a 5).
- 4 La capacità di analisi critica nel confrontare i due sistemi politici (punti da 1 a 5).

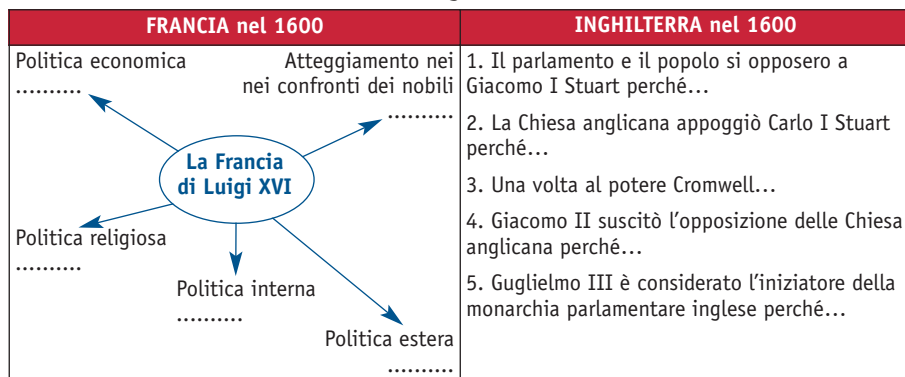
In questo caso con un punteggio minimo di 11/20 si sarà raggiunta l'*accettabilità*, mentre nel *range* da 15/20 a 20/20 l'*eccellenza*.

Alessandra Zandonella



Luigi XVI di Francia

Allegato 5



Allegato 3

Bill of Rights (13 febbraio 1689)

[...] In queste circostanze i detti Lords spirituali e temporali e i Comuni, oggi riuniti in virtù delle loro lettere ed elezioni, costituendo insieme la rappresentanza piena e libera della nazione, e considerando gravemente i mezzi migliori per raggiungere lo scopo suddetto, dichiarano anzitutto (come i loro antenati hanno sempre fatto in casi simili), per assicurare i loro antichi diritti e libertà:

1. Che il preteso potere dell'autorità reale di sospendere le leggi o l'esecuzione delle leggi, senza il consenso del Parlamento, è illegale.
4. Che una esazione di denaro per la corona o al suo uso, sotto pretesto di prerogativa, senza il consenso del Parlamento, per un tempo più lungo o in una maniera diversa da quella che è o sarà consentita dal Parlamento, è illegale.
8. Che le elezioni dei membri del Parlamento devono essere libere.
9. Che la libertà di parola, di discussione o di procedura in seno al Parlamento non può essere intralciata o messa in discussione in nessuna corte od altro luogo fuor che il Parlamento stesso.
13. Che infine, per rimediare a tutti i torti, e per il miglioramento, il rafforzamento, la difesa delle leggi, il Parlamento dovrà essere frequentemente riunito.

Ed essi richiedono e reclamano con insistenza tutte le cose suddette come loro diritti e libertà incontestabili; e anche in nessuna dichiarazione, giudizio, atto o procedura, avendo nociuto al popolo in uno dei punti suddetti, possa in nessuna maniera servire, in avvenire, da precedente o da esempio.

Da F. Battaglia (a cura di), *Le carte dei diritti*, Sansoni, Firenze 1946.

Allegato 4

Le Memorie di Luigi XIV per l'istruzione del Delfino

Un sovrano non deve lasciarsi governare: deve essere padrone. Ascolti e consulti pure i membri del suo Consiglio, ma decida da solo. [...] Il benessere e la sicurezza delle province si possono raggiungere solo se tutta l'autorità è concentrata nelle mani del sovrano; se viene attribuita ad altri, anche in minima parte, ne derivano gravissime conseguenze. [...]

La funzione del re consiste principalmente nel far agire il buon senso il quale agisce sempre naturalmente e senza fatica. [...] In una parola, figlio mio, si tratta di tenere gli occhi aperti su tutta la terra; di apprendere in ogni momento le notizie di tutte le province e di tutte le nazioni, i segreti di tutte le corti, il temperamento e il debole di tutti i principi e di tutti i ministri stranieri; di essere informati di infinite cose di cui gli altri ci tengono all'oscuro; di intuire nei nostri sudditi ciò che ci nascondono con più cura; di scoprire le intenzioni riposte dei nostri cortigiani, i loro interessi più oscuri, che interessi opposti rivelano.

Da *Memorie di Luigi XIV*, Hoepli, Milano 2008. Lessico specifico: analisi del termine *Delfino*.

cittadinanza e Costituzione

Analizzare forme di produzione agricola rispettose dell'ambiente

Linea guida condivisa. Progettare, progettarsi.

Compito unitario in situazione. Visitare un'azienda agricola biologica dopo aver preparato uno specifico progetto.

Obiettivi formativi. L'alunno:

- dà il proprio contributo alla soluzione dei problemi di tutti;
- riconosce il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future.

Attività laboratoriali. Fase 1. Il lavoro, inquadrabile in un più ampio discorso sul rapporto uomo-natura-ambiente, può trarre spunto da osservazioni sulle abitudini alimentari dei ragazzi, dalla loro esperienza della mensa scolastica, da qualunque altro aspetto legato al loro vissuto di consumatori di cibo. Sotto questo profilo il riferimento all'ambiente e alla sua tutela diventa allora spontaneo.

Si parte da una serie di domande indispensabili per progettare e realizzare la visita ad un'azienda agricola biologica:

- *che cosa è un prodotto biologico?*
- *Quali sono i principali prodotti biologici di origine vegetale e animale?*
- *Che cosa differenzia un'azienda agricola biologica rispetto alle altre?*
- *Quali vantaggi concreti può avere il consumatore da questo tipo di agricoltura sia sotto il profilo della sicurezza alimentare sia sotto il profilo dell'impatto ambientale?*
- *Perché in questi ultimi anni è cresciuta la sensibilità verso i prodotti biologici?*

L'insegnante raccoglie e annota le osservazioni dei ragazzi, rendendosi conto di ciò che sanno effettivamente su questo tema, degli stereotipi e pregiudizi che in qualche modo possono essere giunti anche a loro.

Fase 2. Si riprendono le domande iniziali e si cercano risposte meno impressionistiche, approfondendo il rapporto etica-agricoltura biologica e i riferimenti normativi in questa materia (in particolare quelli in vigore nella Ue).

La classe si suddivide in tre gruppi:

- uno esamina i punti più importanti dei Regolamenti Cee 2092/1991 e 1804/1999 (completa il precedente per le produzioni animali). Ci si sofferma sui se-



guenti aspetti dei prodotti biologici: etichettatura, commercializzazione, ingredienti, detergenti, medicinali veterinari, additivi per mangimi);

- un secondo gruppo si occupa delle regole per le produzioni vegetali (ad esempio, nessun impiego di fitofarmaci e concimi di sintesi, lotta naturale a parassiti e predatori, a malattie e piante infestanti, rispetto della rotazione e lavorazione meccanica del terreno);
- un terzo gruppo spiega le regole dell'allevamento biologico per quanto riguarda l'alimentazione (a base preponderante di alimenti biologici), la riproduzione (metodi naturali), la cura delle malattie, la stabulazione (quella fissa è vietata), la stessa costruzione degli edifici zootecnici.

Tutti e tre i gruppi redigono testi di sintesi delle osservazioni fatte.

Fase 3. Restando ancora nell'ambito normativo, i ragazzi esaminano i diritti fondamentali dei consumatori e degli utenti, oggi recepiti negli artt. 136 e ss. del recentissimo *Codice del consumo*; in particolare annotano in un tabellone di sintesi quanto si dice in materia di sicurezza e qualità dei prodotti, di adeguata informazione e corretta pubblicità, di trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni o servizi quali diritti/interessi inviolabili del consumatore, di associazioni dei consumatori legittimate ad agire per far rispettare tali diritti.

Fase 4. Tutto il lavoro svolto dai vari gruppi confluisce in un secondo tabellone, in cui si mettono a confronto le principali differenze normative esistenti, per la produzione vegetale, tra il sistema biologico e quello convenzionale; il quadro di sintesi, compilato dai ragazzi sotto la guida dell'insegnante, dovrebbe essere simile alla Tabella sotto riportata¹.

Aspetto tecnico		Sistema	
		convenzionale	biologico
Avvicendamento		Nessun vincolo	Linee guida
Lavorazioni terreno		Nessun vincolo	Linee guida
Fertilizzazione	Prodotti	Nessun vincolo	Lista prodotti consentiti
	Epoche e dosi	Limitazioni occasionali	Limite N max.
Parassiti e malattie	Prodotti	Registrati per la coltura	Solo alcuni prodotti
	Epoche e dosi	Massimi di etichetta	Alcuni limiti max.
Controllo infestanti	Prodotti	Registrati per la coltura	Nessun prodotto indicato
	Epoche e dosi	Massimi di etichetta	...
Irrigazione		Nessun vincolo	Non normata

A questo punto l'insegnante prende contatto con il più vicino istituto tecnico agrario per avere ulteriore consulenza in materia (a tale scopo raccoglierà dubbi e domande emersi nel lavoro svolto in classe) e riceverà suggerimenti sull'azienda agricola biologica da visitare. Gli alunni, attraverso l'uscita didattica, verificheranno sul campo la presenza dei requisiti per l'agricoltura biologica e certo potranno anche gustare qualche prodotto.

Verifica, valutazione, monitoraggio.

Ecco altri spunti per la verifica e la valutazione:

- evidenza in un breve testo il rapporto tra agricoltura biologica e sostenibilità;
- l'Italia ha 1 milione di ettari di terreno coltivato secondo principi di agricoltura

biologica (il 18% della superficie biologica dei paesi europei); ricerca i dati relativi a qualche altro stato e confrontali con quelli della produzione agricola convenzionale;

- l'agricoltura biologica vieta la presenza di OGM: perché?
- frutta e verdura, grano e farro, prodotti da forno, latte, yogurt, formaggi, uova: questi sono i principali prodotti biologici; individua per ciascuno di essi i requisiti necessari per avere le caratteristiche "bio";
- spiega sinteticamente che cos'è la certificazione per i prodotti biologici;
- ricerca i prezzi di prodotti biologici e non biologici analoghi e fa' qualche osservazione in proposito;
- quali fonti energetiche può impiegare l'agricoltura biologica?

I livelli di *accettabilità* e di *eccellenza* delle prestazioni degli alunni saranno valutati in base allo specifico apporto dato nei lavori di gruppo, alla capacità di osservazione dimostrata nelle fasi di progettazione e realizzazione della visita all'azienda agricola, all'abilità nel raccogliere e sintetizzare i dati. In particolare, il livello di *accettabilità* sarà dato da una sufficiente conoscenza delle caratteristiche principali dell'agricoltura biologica; il livello di *eccellenza* dalla capacità di far interagire nozioni teoriche e osservazioni pratiche.

Gianluigi Sommariva

¹ Tratta, in forma semplificata, da *Alimenti biologici dal produttore al consumatore*, a cura di R. Fanfani, Clueb, Bologna 2008.

geografia

Orientarsi nel mondo dell'economia e del lavoro

Linea guida condivisa. Progettare, progettarsi.

Compito unitario in situazione. Predisporre una raccolta di articoli e documenti sul mondo del lavoro che favoriscano un orientamento consapevole in vista delle scelte future; analizzare il mondo economico e lavorativo contemporaneo e cominciare a prospettare un percorso di formazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi.

- L'alunno:
- comprende ed utilizza i principali concetti della geografia economica;
 - analizza mediante osservazione diretta e indiretta i principali segni sul territorio delle attività economiche, per comprendere gli aspetti fondamentali del mondo economico e lavorativo contemporaneo;
 - analizza i più significativi temi economici e lavorativi utilizzando internet e altre fonti, per delineare un percorso formativo in vista dell'orientamento.

Attività laboratoriali. Fase 1. *Il mondo del lavoro.* Per introdurre l'argomento, l'insegnante chiederà agli alunni di individuare i diversi settori dell'economia; la classe esporrà, probabilmente in modo confuso, i diversi lavori. Il docente aiuterà allora gli studenti a distinguere a quale settore (primario, secondario, terziario, che comprende anche il terziario avanzato, detto altrimenti quaternario) appartengano i diversi mestieri indicati dagli alunni. Per visualizzare l'appartenenza delle professioni indicate ai rispettivi settori, il do-

cente farà predisporre una tabella divisa in tre parti, una per il settore primario, una per il secondario ed una per il terziario; le professioni scelte dagli alunni verranno quindi collocate all'interno della tabella nel rispettivo settore economico. Dopo questo esercizio, per approfondire gli argomenti trattati, l'insegnante farà leggere sul libro di testo le parti che trattano dei tre settori economici.

Una volta terminata la lettura e la spiegazione, ogni alunno sarà invitato dal docente a indicare uno o due lavori che gli piacerebbe fare da adulto. A questo punto ciascun allievo cercherà informazioni sulle caratteristiche del mestiere scelto sia nel mercato del lavoro italiano sia in un altro paese europeo, evidenziando il settore di appartenenza, le peculiarità della professione, il percorso formativo necessario per poter svolgere quel lavoro, la necessità o meno sul mercato del lavoro di quella figura professionale, la retribuzione iniziale e le prospettive di carriera. Queste informazioni verranno raccolte in internet, nell'aula di informatica, oppure si potrà chie-

dere agli allievi di svolgere la ricerca a casa e di portare in classe il materiale reperito per la lezione successiva.

Fase 2. *Il lavoro di domani.* Gli alunni saranno divisi dal docente in tre gruppi, ognuno dei quali si occuperà di un settore economico in Italia e in un altro paese europeo a scelta del gruppo (primario che comprende agricoltura, allevamento, pesca ed estrazioni minerarie; secondario con le attività industriali di trasformazione delle materie prime agricole, zootecniche e minerarie; terziario che include i servizi quali scuola, sanità, commercio, ecc., e infrastrutture, ad es. i trasporti). Ogni studente porterà, nel gruppo di pertinenza della professione scelta nella fase precedente, il materiale raccolto a casa e in aula di informatica. Dal materiale reperito i diversi gruppi trarranno le informazioni essenziali sui profili lavorativi preferiti: ambito di lavoro, orario di lavoro indicativo, retribuzione, eventuale possibilità di carriera, percorso formativo necessario per accedere alla professione, presenza di aziende del settore nel territorio vicino alla scuola.

Gli alunni più intraprendenti potranno anche mettere in evidenza alcuni aspetti importanti in prospettiva, ad esempio, l'aspettativa di crescita del settore oppure le eventuali difficoltà, le crisi nel settore e della figura professionale, i rischi di delocalizzazione.

Le informazioni così raccolte saranno poi presentate in una scheda per ciascuna figura professionale, prima in modo sintetico e successivamente corredata da articoli e saggi sulla professione scelta. Le diverse schede saranno raccolte in un fascicolo per ogni settore economico, arricchito anche dei dati sulla consistenza de-



gli addetti nel rispettivo settore economico, sia in percentuale sia in dati assoluti, in Italia e nel paese scelto dal gruppo come confronto; il dossier sarà, poi, fotocopiato e distribuito a ciascun alunno: il lavoro effettuato formerà una guida utile per l'orientamento in vista della scelta del percorso formativo e lavorativo dopo la scuola dell'obbligo.

Gli alunni verranno poi invitati dall'insegnante a valutare le differenze tra i vari profili professionali e ad esprimere le loro opinioni su di essi: in questo modo, si effettuerà una discussione dove potranno emergere le potenzialità di ogni scelta lavorativa ma anche le eventuali criticità, in modo da costituire un aiuto nell'orientamento in vista delle future scelte scolastiche e lavorative. Questo lavoro sarà poi ripreso anche nella verifica sommativa per valutare le conoscenze del mondo lavorativo prescelto.

Fase 3. Uno sguardo al mondo dell'economia. Dopo aver focalizzato l'attenzione sul mondo del lavoro, l'insegnante farà approfondire le principali questioni legate al mondo dell'economia contemporanea, in modo da favorire una scelta consapevole da parte degli alunni sulle prospettive del mondo economico e lavorativo.

La classe verrà divisa nuovamente nei tre gruppi della fase precedente. Ogni gruppo raccoglierà le informazioni riguardanti il settore economico precedentemente già studiato, ponendo particolare attenzione all'Italia, al Paese scelto per il raffronto con l'Italia nella fase precedente e alla realtà territoriale dove si trova la scuola. Come fonte si utilizzerà in particolare il li-

bro di testo e poi l'aula di informatica, dove gli studenti potranno cercare in internet, in particolare sul sito dell'Istat (<http://www.istat.it>), le informazioni necessarie.

Queste verteranno sui seguenti punti: le principali attività economiche del settore, numero di addetti in totale e in percentuale del settore studiato, percentuale della ricchezza prodotta dal settore sul totale, nell'Ue, in Italia, nei Paesi scelti dai gruppi come termine di paragone dell'Italia e, se possibile, anche nella provincia di appartenenza.

Le informazioni così raccolte ed elaborate verranno segnate su dei cartelloni, uno per ogni settore, assieme ad immagini che evidenzino aspetti caratteristici delle attività del settore e degli ambienti lavorativi di pertinenza. Ove possibile, il docente chiederà agli alunni di cercare nel territorio vicino alla scuola immagini di attività economiche e lavorative da mettere sui cartelloni e anche di effettuare delle interviste agli addetti nelle attività economiche presenti nel territorio vicino alla scuola, in modo da favorire una conoscenza più approfondita della realtà economica della zona di appartenenza.

Verifica, valutazione, monitoraggio.

Il docente inviterà a turno gli alunni a spiegare se e come si sia modificata la percezione del lavoro che immaginavano di intraprendere da grandi e di come le attività svolte nell'Ua li abbiano aiutati a comprendere meglio le peculiarità sia della professione ambita sia del mondo economico. L'insegnante monitorerà il percorso effettuato da ciascun alunno durante le diverse

fasi, sia nelle attività svolte in classe, dove saranno osservati con particolare attenzione l'impegno, il metodo di studio e la capacità di utilizzare le informazioni precedentemente acquisite durante l'anno scolastico e di metterle in relazione con gli argomenti affrontati, sia nella ricerca del materiale a casa, dove verrà valutata la pertinenza e l'accuratezza del materiale raccolto.

Per verificare il livello di conoscenze raggiunte, il docente chiederà agli studenti di identificare il settore economico di appartenenza di una ventina di lavori differenti: gli allievi collocheranno i mestieri elencati dall'insegnante all'interno di una tabella divisa in tre parti, sul modello di quanto effettuato nella prima fase, ognuna delle quali rappresenterà uno dei tre settori economici.

Dopo questa prima parte, gli alunni saranno invitati a descrivere il lavoro che intendono fare da adulti, mettendo in luce gli aspetti per loro più attraenti della professione, il percorso formativo, le mansioni del lavoro e gli altri aspetti approfonditi.

Gli allievi che avranno partecipato con interesse e appreso gli elementi essenziali riguardanti il mondo economico e lavorativo avranno raggiunto un livello di *accettabilità*.

Gli studenti che avranno partecipato con impegno e metodo al lavoro in classe, sia personale sia nel piccolo gruppo, e alla ricerca del materiale a casa e che dimostreranno di aver compreso le caratteristiche principali dei tre settori economici e le peculiarità del mondo lavorativo odierno avranno raggiunto un livello di *eccellenza*.

Dario Nicolini